



LETTERA DI INDIZIONE DEL SINODO DEI GIOVANI

La sollecitudine della Chiesa di Cremona verso le nuove generazioni è una costante del suo generoso impegno nel tempo, come attestano - tra l'altro - i tanti Oratori presenti e attivi nelle parrocchie della diocesi, e le *Linee progettuali su Pastorale giovanile e Oratorio* pubblicate nel 2009. Negli ultimi decenni si sono moltiplicati gli inviti ad un ulteriore rilancio dell'evangelizzazione e della formazione dei giovani: ricordiamo come Papa Benedetto XVI richiamava l'urgenza della questione educativa e come i Vescovi italiani hanno recepito tale messaggio con gli attuali orientamenti pastorali *Educare alla vita buona del Vangelo*.

La nostra diocesi, in particolare, ha concretamente avviato un processo di rinnovamento degli itinerari di iniziazione cristiana, con la decisa guida del mio carissimo predecessore Mons. Dante Lafranconi, "cantiere" cui daremo certamente ulteriore seguito e sviluppo. Anche la pastorale scolastica è stata rilanciata con segni di effettiva attenzione alla crescita integrale dei ragazzi.

Ora, come espresso in diversi miei interventi dei mesi scorsi, è tempo di un più attento e generoso ascolto del mondo giovanile, per cogliere attraverso di essi i segni dei tempi che annunciano quel futuro buono che Dio ci prepara. Come ha scritto Papa Francesco, "i giovani ci chiamano a risvegliare e accrescere la speranza, perché portano in sé le nuove tendenze dell'umanità e ci aprono al futuro, in modo che non rimaniamo ancorati alla nostalgia di strutture e abitudini che non sono più portatrici di vita nel mondo attuale" (*Evangelii Gaudium* 108). Ritengo si possa affermare senza esagerazioni che nei giovani possiamo scorgere il Cristo che ci viene incontro, il Signore dell'Avvento, l'Uomo nuovo sempre in gestazione. Ascoltarli davvero ci insegnerà ad ascoltare maggiormente la Parola che si incarna, sempre.

L'*Evangelii Gaudium* guarda ai giovani come indispensabili protagonisti del complessivo e profondo rinnovamento cui la Chiesa tutta è chiamata. "Anche se non sempre è facile accostare i giovani, si sono fatti progressi in due ambiti: la consapevolezza che tutta la comunità li evangelizza e li educa, e l'urgenza che essi abbiano un maggiore protagonismo" (EG 106). "La pastorale giovanile, così come eravamo abituati a svilupparla, ha sofferto l'urto dei cambiamenti sociali. I giovani, nelle strutture abituali, spesso non trovano risposte alle loro inquietudini, necessità, problematiche e ferite. A noi adulti costa ascoltarli con pazienza, comprendere le loro inquietudini o le loro richieste, e imparare a parlare con loro nel linguaggio che essi comprendono" (EG 105). Ma, a noi adulti, questo sforzo è oggi necessario e urgente, per non tramontare frettolosamente con le nostre nostalgie e con quei giudizi aspri e sommari che spesso troncano ogni possibile dialogo coi ragazzi.

Mentre prendeva corpo, con l'aiuto del Consiglio Pastorale Diocesano, della Federazione Oratori Cremonesi e di tante diverse espressioni della nostra comunità ecclesiale, l'idea del Sinodo dei Giovani, è stato annunciato dalla Santa Sede che la XV Assemblea Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, prevista per l'ottobre 2018, avrà per tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Abbiamo accolto con grande gioia questa provvidenziale coincidenza, e ne abbiamo condiviso le motivazioni con il Santo Padre Francesco nel breve incontro che ho avuto con Lui il 12 ottobre scorso. Egli ci ha incoraggiato ad un ampio ascolto dei giovani, di tutti i giovani, per ricevere da essi una salutare scossa alla nostra vita e all'evangelizzazione.

Per questo, confortato anche dai frequenti incontri con gli stessi giovani che, affamati di Dio e di senso, sto imparando a conoscere ed amare nelle nostre comunità,

INDICO UFFICIALMENTE IL SINODO DEI GIOVANI DELLA CHIESA CREMONESE

Con i necessari adattamenti rispetto al dettato dei cann. 460-468 del C.J.C., il biennio 2016-2018 verrà vissuto in diocesi come unitario percorso sinodale, avente indicativamente le seguenti fasi:

1. FASE ANTEPREPARATORIA (settembre-dicembre 2016): gestazione dell'idea, prime consultazioni e confronti, indizione del Sinodo, avvio della Segreteria.

2. FASE PREPARATORIA (gennaio-settembre 2017): valorizzando gli eventi di pastorale giovanile già programmati e sollecitando le zone pastorali ad iniziative adeguate, si accoglieranno i materiali preparatori del Sinodo dei Vescovi 2018 e si confronteranno con la nostra realtà, per elaborare strumenti di ascolto e confronto coi giovani sulle principali tematiche della fede e della vita ecclesiale. Particolare rilevanza assumerà la Settimana di spiritualità e formazione a Taizè (agosto 2017).

3. FASE PRESINODALE (ottobre 2017 - Palme 2018): l'*instrumentum laboris* diocesano verrà fatto oggetto di ascolto, dibattito e raccolta di contributi nelle parrocchie e negli oratori, nelle aggregazioni ecclesiali, nei vari ambienti del mondo giovanile che riusciremo a raggiungere. Con apposito regolamento predisposto dalla Curia diocesana si procederà all'elezione dei "giovani sinodali" (tra i 18 e i 35 anni) rappresentanti delle zone pastorali e delle aggregazioni laicali, come pure di una quota di presbiteri ed educatori impegnati nella pastorale giovanile.

4. FASE DELL'ASSEMBLEA SINODALE vera e propria (Pasqua - giugno 2018).


5. FASE DELLA SINTESI E DELLA PROMULGAZIONE in raccordo alla fase finale del Sinodo dei Vescovi 2018, aperti alla fecondità della Vita in Cristo, che cresce e si diffonde.

Il coordinamento del Sinodo dei Giovani viene affidato ad un'apposita Segreteria, espressione dell'area "Giovani" della Curia vescovile. Il Consiglio Pastorale Diocesano seguirà correntemente gli sviluppi del Sinodo, in modo da promuoverne il dinamismo rispetto alla pastorale integrata, nei vari livelli e ambiti della vita diocesana.

Raccomando che l'iniziativa del Sinodo dei giovani venga accolta da tutti come occasione di confronto, crescita nella fede ed ascolto fruttuoso di quanto lo Spirito suggerisce alla Chiesa cremonese: sono certo di poter contare innanzitutto sull'adesione intelligente e cordiale di tutti i nostri preti, da sempre formati all'attenzione ai giovani, ma anche di tante famiglie ed educatori della diocesi.

Lo sguardo festoso e orante di Tutti i Santi, uomini e donne delle Beatitudini, giovani in eterno per la comunione col mistero santo di Dio, ci attira ed incoraggia. Alla loro intercessione, specialmente di quanti hanno speso la vita nel servizio ai ragazzi, affidiamo il percorso che intraprendiamo. Maria, la ragazza di Nazareth che col suo Sì ci ha donato il Salvatore, ci ottenga la grazia di una docile e feconda obbedienza allo Spirito di Dio. La preghiera corale delle nostre comunità, specie delle contemplative, degli anziani e dei sofferenti, ci darà forza e fiducia. Dio ci benedica.

Cremona, 1 novembre 2016, Solennità di Tutti i Santi

+ 
+ Antonio Napolioni,
Vescovo



diocesidicremona.it | focr.it
sinododeigiovani@focr.it